

1 febbraio 2021

EPAS(2021)10

Accordo Parziale allargato sullo sport (EPAS) Nota informativa

Sulla base delle esperienze acquisite nel corso di oltre un trentennio di attività nel campo dello sport, l'11 maggio 2007 il Consiglio d'Europa ha adottato la Risoluzione CM/Res(2007)8 istitutiva dell'Accordo Parziale allargato sullo Sport (EPAS), al fine di dare un nuovo impulso alla cooperazione pan-europea nello sport e di trovare le giuste risposte alle sfide che lo sport in Europa deve oggi affrontare.

In tale ambito l'EPAS fornisce una piattaforma di cooperazione intergovernativa tra le autorità pubbliche degli Stati membri, incoraggiando il dialogo tra gli enti pubblici, le federazioni sportive e le ONG ecreando le condizioni per una *governance* migliore allo scopo di rendere lo sport più etico, partecipativo e sicuro.

L'EPAS mira a promuovere lo sviluppo di qualsiasi sport ponendo in risalto i suoi enormi benefici. Predispose inoltre politiche e norme, assicurandone al contempo il controllo, e sostiene iniziative per sviluppare le competenze e favorire lo scambio di buone prassi. Per elaborare le proprie strategie, l'EPAS utilizza le norme in materia di sport già definite dal Consiglio d'Europa, quali la Carta Europea dello Sport, il Codice di Etica Sportiva, la Convenzione europea sulla violenza degli spettatori, la Convenzione Anti-doping, la Convenzione sulla manipolazione delle competizioni sportive e la Convenzione su un approccio integrato in materia di sicurezza e di servizi nei campi di calcio e in altri eventi sportivi. Nel 2021, l'EPAS continuerà una serie di attività già avviate nel 2019 allo scopo di portare a termine la revisione della Carta Europea dello Sport, il cui ultimo aggiornamento risale al 2001.

Varie raccomandazioni inizialmente preparate dall'EPAS sono state successivamente adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, riguardo temi come l'etica dello sport, l'autonomia del movimento sportivo, la protezione di bambini e giovani atleti dai pericoli associati alla migrazione e l'integrazione della dimensione di genere nello sport. La più recente, la Raccomandazione sulla promozione della buona *governance* nello sport, è stata adottata il 12 dicembre 2018. Il lavoro per la redazione della nuova raccomandazione riguardante le arti marziali e le attività di combattimento estreme è terminato e la proposta di raccomandazione sarà inviata al Comitato dei Ministri per l'adozione nel mese di marzo 2021. Le raccomandazioni fondamentali, come la Carta Europea dello Sport, sono regolarmente monitorate nella loro applicazione tramite visite di valutazione negli Stati membri.

Dal 2009, l'EPAS ha condotto attività di sensibilizzazione e di cooperazione per promuovere la diversità nello sport e attraverso lo sport, concentrandosi di volta in volta su diversi gruppi (minoranze etniche, persone con disabilità, donne, bambini, detenuti, migranti appena arrivati e la loro integrazione tramite lo sport). Attualmente, l'EPAS continua – e continuerà – a lavorare sulle aree problematiche principali per la tutela dei diritti dell'uomo nello sport, sia a livello nazionale che internazionale. Nel 2021, l'EPAS si concentrerà sul tema delle persone intersex e transgender e sulla loro partecipazione ad attività e competizioni sportive, organizzando una conferenza dedicata all'argomento

Dal 2014, l'EPAS ha rafforzato la sua capacità di cooperazione funzionale sviluppando progetti congiunti con l'Unione Europea e il movimento sportivo su temi come la parità di genere, la tutela dell'infanzia (in particolare la lotta all'abuso sessuale nello sport) e lo sviluppo di norme di buona *governance*.

Bisogna infine ricordare che le Conferenze del Consiglio d'Europa dei Ministri dello Sport continuano ad essere regolarmente organizzate grazie all'EPAS (Atene nel 2008, Baku nel 2010, Belgrado nel 2012, Macolin/Magglingen nel 2014, Budapest nel 2016, Tbilisi nel 2018 e Atene (online) nel 2020). La prossima conferenza dei Ministri si terrà nel 2022.

Ad oggi l'EPAS conta quaranta Paesi membri: Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Bielorussia, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Grecia, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Marocco, Monaco, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Russia, San Marino, Serbia, Slovenia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

Venticinque associazioni sportive (tra cui ENGSO, l'UEFA e i Comitati Olimpici Europei) sono attualmente partner dell'EPAS e formano il suo Comitato Consultivo.

Sito Internet: www.coe.int/epas

E-mail: sport.epas@coe.int

Twitter: @epas_apes